Anno XV N. 200 — Udine, Martedì 6 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 — In quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

LOGICA STRANA

In questi giorni ferve in Livorno una polemica inconsulta, sviluppatasi nella sua interezza nelle colonne del giornale *Il Telegrafo*.

L'occasione delle feste pella inaugurazione del monumento a S. M. Vittorio Emanuele, eretto nella cita città, ispirò la vena anticlericale di questo foglio, in quanto che con una vivacità, che nulla potrebbe giustificare, ei prese ad inveire contro Monsignor Franchi, Vescovo, avvalendosi della circostanza « che questo Prelato si attenne al partito di allontanarsi da Livorno, alcuni giorni prima che S. M. vi giungesse, onde non dare alla sua mancata presenza al ricevimento avvenuto nella Regia Prefettura, una troppa accentuata espressione. »

Che Sua Eccellenza avesse mille ragioni di non assistere a codesta inaugurazione, non è mestieri dimostrare, imperocchè il solo fatto che in uno de' due bassorilievi che adornano i lati della base del monumento, è scolpito l'episodio storico che constata la presa di possesso di Roma, basta a pienamente giustificare Mons. Franchi.

Ogni qualvolta S. M. Umberto si recò in forma ufficiale nelle residenze Arcivescovili, e Vescovili, per cause estranee alla politica commemorante i momenti storici della Rivoluzione, i Prelati furono sempre solleciti a rendergli dignitosamente quell'ossequio a cui l'alta sua posizione ed il nobilissimo suo cuore, hanno diritto, ma si possono essi tenere obbligati a rendere questo tributo, allorquando, con una giustezza di criterio assai discutibile, si festeggiano le occasioni che rappresentano i moventi della situazione difficilissima nella quale è posta la Santa Sede? Hanno un ben curioso concetto della libertà codesti sopracciò del giorno!

E come arma aggressiva, essi si valgono delle propine godute dai titolari ecclesiastici! Ma non sanno essi, che se queste propine vengono esatte dagli Ecclesiastici, gli è perchè desse non sono che il frutto degli ingenti capitali loro, che la Rivoluzione, come piovra, succhiò avidamente? Bisogna pur essere ispirati da sentimenti ingiustissimi, per accusare di leso servizio allo Stato i Prelati, perchè dessi non si piegano a festeggiare i fatti che inceppano l'esercizio della Chiesa. Voi vorreste trattare come impiegati dello Stato codesti sacerdoti, e li vorreste sospendere come si sospende un *travet* qualsiasi, perchè ha sparlato, puta caso, del suo superiore!

Ecco i fatti del *grande* principio: « *Libera Chiesa in libero Stato!* »

A noi sembra invece — scrive l'egregio *Corriere Nazionale* — che codesta recente circostanza, agghindata con tanti fronzoli dal foglio livornese, dimostra che si vuole la Chiesa schiava nello stato strapotente. E non ci meraviglia, imperocchè siamo ormai avvezzi ai soprusi degli uomini oggi dominanti.

L'energia della Chiesa però, che ha vinto tante opposizioni, siate sicuri, o giganti dai piedi d'argilla, vincerà anche le vostre insidie e le vostre calunnie. Il tempo, ministro di Dio, alla Chiesa darà la vittoria, ed a voi la sconfitta!

Che cosa preparano?

E' questa la domanda che fa il *Corriere della Sera* commentando il banchetto testè tenutosi a Roma fra i caporioni massonici inneggianti al connubio Crispi-Zanardelli che vegliano sul Paese e preparano gli eventi.

Il Paese però ricorda questo: che gli onorevoli Crispi e Zanardelli furono al governo insieme dal 1887 al 1891, eredi Depretis — e nel bilancio dello Stato, nella finanza, nell'economia del paese il loro passaggio al governo insieme, è segnato così:

Bilancio 86-87, disavanzo 218 milioni;
» 87-88 » 384 »
» 88-89 » 485 »
» 89-90 » 222 »

Dalla caduta degli on. Crispi e Zanardelli in poi il disavanzo è andato scemando, e pel bilancio 92-93 è calcolato in 67 milioni, secondo i computi ufficiosi.

E' qualche cosa, — ma quei signori si sono riuniti a tavola per proteggere Ministero e Paese — e non si sa che cosa preparino.

Abbiamo voluto ricordare che cosa prepararono quando sedettero, non alla tavola di un *réstaurant*, ma al banchetto del potere.

Laicizzazione degli ospedali

Il nuovo Regio Commissario degli Ospedali di Roma, signor comm. Colucci, aveva deciso di congedare i Frati e le Suore che attualmente vi si trovano, sostituendoli con un personale laico; ma alte influenze avendo pregato il Sindaco ad interporsi presso il comm. Colucci, questi ha desistito dalla sua proposta, limitandosi per ora a diminuire il numero dei Religiosi e delle Suore.

E' un principio di laicizzazione degli Ospedali, il quale peraltro era da aspettarsi, dopo che i giornali massonici, parlando di alcuni inconvenienti verificarsi in questi ultimi tempi al Manicomio e all'Ospedale dei Cronici, avevano cercato, contro ogni giustizia, di farne ricadere sui religiosi e sulle suore la responsabilità. Ora si dice, che cedendo ai buoni uffici del Sindaco, il Regio Commissario, invece di espellerli tutto ad un tratto, ne diminuirà il numero. Ciò non significa altro se non che la laicizzazione, che doveva avvenire d'un solo colpo, si attirà facendo poco alla volta. Si cambia il sistema, ma la cosa resta la stessa.

L'ANTISEMITISMO

Il *Messaggero* pubblica un articolo contro l'antisemitismo, deplorando l'assoluzione del marchese Morès, ma nella foga dello scrivere gli scappa detto:

« Tanto più era necessario che una condanna anche levissima fosse pronunziata nel caso presente per evitare che il verdetto della giuria popolare suonasse approvazione di una lotta di classe, di una lotta di religione, o se vogliamo megari porre la questione nei suoi veri termini, di una lotta tra sfruttatori. »

Ma non sono quattordici anni che il *Messaggero* chiama santa la lotta fra gli sfruttati e gli sfruttatori?

Che c'entra la religione, se una buona parte degli antisemiti sono liberi pensatori in religione e radicali in politica?

Non volendo, forse, il *Messaggero* ha posto " la questione nei suoi veri termini. "

IL NUOVO AFFARE DEI TABACCHI

Sul nuovo appalto dei tabacchi il corrispondente romano del *Cittadino* di Genova scrive:

Il *venerabile* e poco venerando Gran Maestro della Massoneria italiana sig. Adriano Lemmi nei discorsi pronunziati ultimamente ai diversi banchetti massonici, fraternamente divorati, solennemente annunziò che la Massoneria ha costituito il suo patrimonio, sebbene però esso non sia ancora *compiuto*. Il Gran Maestro non disse in qual maniera o con quali mezzi questo patrimonio sia stato costituito nè in qual maniera nè con quali mezzi egli intenda compierlo; ma trattandosi di una associazione così delicata e così coscienziosa come la massoneria, non può dubitarsi che la maniera è legittima e i mezzi onesti. Diamine! la massoneria non va mica a scassinare gli scrigni o a rubare i gioielli delle signore. Questo modo di far quattrini può tutto al più servire di *apprentissage* a qualche giovane adepto destinato ai più alti gradi.

La storia di questo patrimonio massonico costituito ma *non compiuto* mi è tornata in mente ieri mattina, leggendo nel *Popolo Romano* che il governo, avendo bisogno di una certa quantità di tabacchi esteri, ne aveva concesso l'appalto alla Ditta Roux et Bondaine di Parigi, rappresentata... Indovinate da chi: — dal signor *Adriano Lemmi*.

Leggendo questo annunzio non sapevo che cosa ammirare di più: o la sfacciataggine del signor Lemmi in domandare la concessione; o la dabbenaggine del governo in accordargliela; o l'imperturbabilità del *Popolo Romano* in annunziarla senza aggiungerci una riga di commento. Tutti sanno che il signor Lemmi si è buscato il nomignolo di *tabaccaio* per aver fatto pagare al governo non so quante migliaia di chilogrammi di tabacco del Kentucky il triplo del valore che aveva sui mercati americani e tutti ricordano il chiasso che se ne fece. Eppure eccoci daccapo a dare occasione al signor Lemmi d'intascare dei milioni alle spalle dei contribuenti italiani. E il signor Lemmi vien fuori a dire che egli nella nuova Camera vuole 400 massoni. Se con quei che ci sono (disse) ottiene così sfrontatamente quel che vuole — che cosa non otterrà quando i quattro quinti dei deputati saranno usciti dalle Loggie? Vuole addirittura divorarci vivi?

Intanto consoliamoci, perchè i milioni, che il signor Lemmi intascherà con questo affaruccio, andranno ad arrotondare il patrimonio massonico. E dico *arrotondarlo*, non *compierlo*, perchè ho la convinzione che quel patrimonio non sarà mai compiuto. I massoni sono della brava gente, che più divorano e più divorerebbero. La sazietà non la conoscono.

Siccome poi il Gran Maestro ha scelto per la Massoneria il commercio del tabacco, sebbene non abbia l'onore d'essere un *fratello* ∴, mi faccio ardito di sottoporgli una proposta.

I Massoni chiamano *Loggie* i luoghi delle loro riunioni; i *Carbonari* invece che erano cugini germani dei Massoni, li chiamavano *Vendite*. Perchè la massoneria non adotta in questo caso la nomenclatura della *Carboneria*? Quelle si dicevano *Vendite* di carbone, queste saranno *Vendite* di tabacco.

80 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

XXIX

Clemente era seduto nel suo gabinetto da studio dove avea cercato tante volte nel lavoro l'oblio delle sue sofferenze. Era stanco; avea spesa la giornata intera in una occupazione arida e noiosa. Gli premeva assai di sapere se sarebbe rimasto ai suoi genitori e a sua moglie qualche avanzo del naufragio di una ricchezza venuta così d'improvviso e tanto rapidamente scomparsa; egli aveva pur fretta di lasciare quella casa che non era mai stata per lui un focolare domestico. Il suo cuore non si sentiva attaccato a ciò che lo circondava da nessun ricordo di felicità. Non mai, nella camera stessa dove trovavasi, il volto di sua moglie s'era presentata sulla soglia a rendergli più leggero e gradito il lavoro; non mai, c'era stata comunanza d'idee tra loro. E quale sarebbe l'avvenire?

Egli chiuse gli occhi e in un sogno doloroso evocò un'imagine dolce e sorridente, la Gilberta quale il suo cuore l'aveva imaginata, buona e affettuosa, tutta disposta a consolarlo e ad animarlo nella sua vita. Non fu che una visione fuggitiva. Egli riaprì improvvisamente gli occhi. La notte era quasi calata, e la camera si empiva di ombre. Quell'ora malinconica anche pei felici, si accordava coi suoi pensieri e ne accresceva la tristezza. Il sentimento della solitudine pesava su lui gravoso, e la sua anima era immersa in uno scoraggiamento amarissimo.

Ma è una debolezza del suo cervello eccitato o continua il sogno seguito or ora da una imaginazione febbrile? Una forma oscura è comparsa sull'uscio, una forma a lui conosciuta.

Egli s'alza rapidamente chiedendo a Dio di non isvegliarlo se è un sogno. Ma quella forma umana parla, ed è ben la voce di lei, di Gilberta, voce improntata ad una commozione nuova per lui fino a quel giorno.

— Clemente, gli dice ella, vengo ad affidarmi a te e a rimettere alla tua generosità la memoria di mio padre. Desidero sinceramente di poter compensare i tuoi genitori e te di quanto vi facemmo perdere, di provarvi la mia riconoscenza pei vostri sacrifici.

Ella parla con sforzo, perchè le è duro dichiarare di aver un debito cui non può soddisfare, e riconosce un torto è una grave pena per la sua indole altera. Ma un grido di gioia interrompe le sue parole. Clemente le tende le braccia.

— Gilberta, esclama egli, diletta mia, tu ritorni da me liberamente, volontariamente. Io benedico la povertà se essa riavvicina le nostre due vite, se essa ti fa comprendere l'affetto che io nutro nel mio cuore. Gilberta, tu fai di me un altro uomo; con te e per te saprò aprirmi una strada nella vita. Dimmi soltanto che tu puoi ancora essere felice.

Ella stringe la mano che tiene la sua, e posa il capo stanco sulla spalla dell'unico protettore che le resti al mondo.

— Sì, dice ella, noi possiamo essere ancora felici.

XXX

Il sogno di Clotilde s'è compiuto. Ella passa gli ultimi suoi giorni nella villa che non è più per i suoi amici che una dimora temporanea. Ma ella non lo sa, poichè non le si disse nulla della rovina sopraggiunta per non attristarle gli ultimi istanti. Essi stessi dimenticano in parte le ansietà penose che accompagnano l'accomodamento degli affari del banchiere davanti allo spettacolo mirabile di una fine così rassegnata.

Clotilde non soffriva molto. Ogni giorno pareva che la sua anima traspirisse meglio al di fuori, ogni giorno ella si mostrava più dolce, più affettuosa. La giovinetta si accorgeva bene che il cuore di Gilberta andava aprendosi agli affetti di famiglia, e ne provava immenso conforto.

— Vede, diceva ella alla signora Mainault, Dio ha la bontà di permettere ch'io sia ancora utta a qualche cosa. Senza di me, senza la mia povera salute che se ne va, ella non avrebbe mai conosciuto quanto sua figlia è buona.

(Continua.)

Il ritorno della regina Natalia in Serbia

L'ex-re Milan di Serbia, che, in un colloquio col collaboratore del parigino *Temps* diceva di non vedere di mal occhio il cambiamento di Ministero a Belgrado, avrebbe tenuto molto probabilmente un linguaggio assai diverso, se fosse stato allora annunziato, come annunzia il *Wiener Tagblatt*, insieme ad altri giornali austriaci ed ungheresi, che il gabinetto Avakumovich ha deciso di annullare la legge di esilio, votata dai radicali contro la regina Natalia, presentando un apposito progetto alla Skupscina, la quale se lo respingesse, pronunzierebbe la propria sentenza di morte.

Pare che il reggente Ristich, decisosi una volta a dichiarare guerra ai radicali, non intenda trattarli col guanto di velluto.

La sua opposizione allo scioglimento immediato della vecchia Skupscina è stata suggerita forse più che altro, da considerazioni di opportunità; ma ciò non vuol dire ch'egli intenda mettere il nuovo governo in posizione difficile di fronte ad un Parlamento che gli è in maggioranza avverso. I radicali temono l'ira dell'accordo reggente, e, a giudicarne da alcune riunioni da essi tenute in questi giorni, si può ritenere che si studino con atti e parole di scongiurarne le ostilità estreme. La pietra di prova della loro rassegnazione e docilità sarebbe appunto il progetto di legge in favore della regina Natalia.

Sui motivi, per cui il Ristich non si cura più di procedere d'intelligenza coll'ex-re Milan, non si hanno ancora bastanti schiarimenti. Ma si può immaginare che il re abdicatario, per dispetto verso la moglie, dopo aver venduto per moneta sonante fino la sua cittadinanza serba, abbia forse bussato ancora una volta a danari, stremando la paura della reggenza e del popolo. Ed è naturale che collo svanire dell'ultima traccia di credito del Milan, si risveglino negli animi serbi la commiserazione e l'affetto per la regina violentemente cacciata dalla sua patria adottiva, che le era debitrice di molti benefizi, per la madre strappata dal fianco del figlio senza che le si potesse propriamente imputare alcun atto di cospirazione.

ITALIA

Napoli — *Ancora del disastro di Napoli* — Dalle macerie del palazzo crollato in via Taverna furono estratti i cadaveri di una intera famiglia e di una bambina.

I lavori di sgombero e di salvataggio furono sospesi.

Ier l'altro sera alle undici furono rinvenuti nella cantina gli ultimi quattro cadaveri. Si identificarono per quelli di Giovanni Castelli cinquantenne, di sua moglie Luisa Carrozza trentaquattrenne, colla loro figlia Nannina tredicenne, della bambina Caleamucci di nove mesi, figlia della sarta maestra Nannina.

I cadaveri sono appena contusi. Nella bocca dei coniugi Castelli vedevasi il sangue aggrumato. Si ritengono morti asfissiati.

I cadaveri sono gonfi in istato di putrefazione. Spettacolo raccapricciante quello della Luisa, giovane è incinta di due mesi.

L'impressione è penosissima.

Palermo — *Conflitto fra carabinieri e malandrini* — E' scomparso Emanuele Labarbera negoziante.

Si crede che sia stato assassinato dai malandrini, poichè recava indosso una buona quantità di danaro.

Mangione, proprietario di Bagheria, riceveva una lettera minatoria colla quale gli si domandava 20 mila lire.

Fu disposto un attento servizio di forza pubblica per cogliere i malandrini nell'agguato, mentre si recavano a prendere il danaro.

Un conflitto si impegnò fra malandrini e i carabinieri travestiti. I malandrini riuscirono a fuggire.

Il maresciallo dei carabinieri fu ferito alla spalla.

Trapani — *Brillante operazione* — L'altra mattina un delegato di pubblica sicurezza, certo Barberis, con guardie di questura e carabinieri ha liberato il sequestrato Isidoro Sangiorgi che si trovava in un punto inaccessibile sul Monte Cofano, tra il Capo San Vito e Trapani, sul litorale opposto a quello di Castellamare del Golfo dove seguì la cattura.

Furono arrestati il custode del Sangiorgi ed un manutengolo.

ESTERO

America — *Sempre gli scioperi sanguinosi americani* — Da Nuova Orleans telegrafano:

Lo sciopero degli operai ferroviari della Compagnia di strade ferrate di Nuova Orleans del North-Eastern, cominciato il 14 di questo mese, prende una brutta piega.

Due scioperanti avendo visto nel deposito delle macchine quattro impiegati che montavano sopra una locomotiva, li insultarono da rinnegati, poi fecero fuoco e due degli impiegati caddero uccisi. Essere fuoco di nuovo ed anche gli altri due caddero ugualmente.

Gli scioperanti furono perseguitati dalla folla. Uno di essi ha ricevuto un colpo di arma da fuoco e l'altro potè sfuggire.

Questo sciopero pare dovuto al licenziamento d'un capo del movimento ed alla sua sostituzione con un altro non gradito agli operai.

Da Pittsburg poi si telegrafa pure in data 31 agosto e per riguardo all'altro sciopero dei minatori:

I capi dello sciopero di Homestead si sono costituiti prigionieri; ma furono rilasciati per la cauzione data di 8000 dollari.

Il segretatario della Compagnia Carnegie ha mosso querela contro 40 scioperanti di Homestead per cospirazione e rivolta.

Dei mandati d'arresto furono emessi.

Ma un nuovo sciopero di metallurgici è scoppiato a Pittsburg nelle officine della Compagnia Ohelemberger.

Inghilterra — *Censimento in Irlanda e in Iscozia.* — Il governo inglese pubblicò due *Libri bleu* sul censimento decennale del 1891 in Irlanda ed in Iscozia.

In Irlanda la popolazione non cessa di decrescere, mentre aumenta in Iscozia in notevoli proporzioni. Ottant'anni fa circa, l'Irlanda contava 8 milioni d'abitanti e 2 la Scozia. Oggi la Scozia ne conta 4,025,000 (circa 300,000 più dell'ultimo censimento, ad onta di una emigrazione di 217 individui) e l'Irlanda non ne conta che 4,700,000 (500,000 meno che nel 1890). Anche l'emigrazione spopola l'Irlanda, perchè in 10 anni gli emigranti furono 768,000. Del resto, il numero dei matrimonii è di molto diminuito, come quello delle nascite, che sono del 18 0/0 meno che nel 1891.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	6 SETTEM. Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	18.	18.6	13.8	19.2	13.	15.9	14.7	11.1
Baromet.	748	749	750	—	—	—	750	
Direzione corr. sup.	—							

Note: — Temp vario con pioggia

Bollettino astronomico

5 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 20	leva ore	6.42 s.
Tramonta » »	6 24	tramonta	4.31
Passa al meridiano	11,54.52	età giorni	15.
Fenomeni importanti		Fase, luna piena ore	9.37 p.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +6.11.28.

Programma pel X Congresso Cattolico Italiano

(Genova, 4, 5, 6, 7, 8 ottobre 1892).

Come abbiamo preannunciato, nei giorni 4, 5, 6, 7 e 8 ottobre p. v. a Genova avrà luogo il X Congresso cattolico.

Sicuri che moltissimi del nostro Friuli vi assisteranno, ne diamo fin d'ora il programma, avvertendo che quanti si recheranno al Congresso potranno godere delle speciali riduzioni pubblicate dalle Amministrazioni ferroviarie per le feste Colombiane.

SEZIONE I.

Azione ed opere Cattoliche.

PRIMA SOTTOSEZIONE

(Mons. Giacomo dei Conti Radini Tedeschi Via Torre Argentina N. 76 — Roma).

1. Giubileo Episcopale del S. Padre.
2. Obolo di S. Pietro. Stabilità da darsi alla raccolta in ogni parrocchia d'Italia, con piccole contribuzioni settimanali o mensili.
3. Pellegrinaggi e loro organizzazione.
4. Istituzioni commemorative del Giubileo Episcopale.
5. Altre proposte di ordine religioso.

SECONDA SOTTOSEZIONE

(Avv. Comm. G. B. nob. Paganuzzi S. Maria Formosa, N. 5254, Venezia)

6. Delle condizioni dell'organizzazione dei cattolici italiani dal Congresso di Vicenza 1891 in poi — Effetto delle riforme deliberate nell'adunanza del Comitato Permanente 14 e 15 novembre 1891.
7. Aiuti a favore dell'Opera dei Congressi e dell'organizzazione dei cattolici italiani, e risoluzioni pratiche per estenderla: aiuto speciale della stampa cattolica quotidiana e periodica.
8. Propaganda contro il Divorzio.
9. Difesa legale di istituzioni cattoliche.

TERZA SOTTOSEZIONE

(Mons. Giuseppe Bigliani. Via Rugabella, N. 15, Milano)

10. Elezioni amministrative. — Proposta di generale pratico coordinamento.

SEZIONE II.

Economia Sociale cristiana ed Opere Pie

PRIMA SOTTOSEZIONE — Economia Sociale Crist.

(Conte Comm. Stanislao Medolago Albani. S. Giacomo, Bergamo)

1. Società Operaie ed istituti affini:
   a) Federazioni diocesane e regionali.
   b) Camere e borse di lavoro.
2. Sistema corporativo;
   a) Corporazioni.
   b) Cooperazione.
3. Istituti a favore delle Classi agricole:
   a) Metodi di conduttura.
   b) Credito agricolo, Casse rurali.

SECONDA SOTTOSEZIONE — Opere Pie

(Conte Comm. Carlo Radini Tedeschi S. Siro 76, Piacenza).

4. Di ciò che siasi fatto dai diversi collegi e comitati dopo il Congresso di Vicenza.
5. Della situazione odierna legale e morale di Opere Pie.
6. Dei provvedimenti a prendersi in pendenza della applicazione successiva ad altri enti della legge 17 luglio 1890.

SEZIONE III.

Educazione e Istruzione

(Avv. Cav. Giuseppe Tovini Via Antiche Mura 487, Brescia)

1. Relazione dello stato dell'Opera per la Conservazione della fede nelle scuole in Italia, ed eventuali proposte pel maggior suo sviluppo.
2. Relazione delle pratiche fatte per la fondazione d'un Giornale Didattico. Ostacoli trovati e mezzi per superarli.
3. Istituzioni di scuole di Religione per gli studenti degli Istituti Superiori.
4. Istituzione di scuole di religione per gli operai, (obbligo dei padroni di lasciar ai giovani loro dipendenti il tempo libero per l'istruzione religiosa).
5. Proposte per un'agitazione legale onde ottenere la libertà d'insegnamento in Italia.
6. Della resistenza e della difesa legale contro gli arbitrii del governo a danno della Religione e della morale nelle scuole.

SEZIONE IV.

Stampa periodica e non periodica

(Comm. Marcellino Venturoli Via Marsala 6, Bologna).

1. Lega tra i giornali cattolici politici italiani. — Programma comune.
2. Come ordinare e mantenere un servizio telegrafico speciale, e altresì un servizio di corrispondenze pei giornali cattolici politici d'Italia.
3. Proposte e voti pel miglioramento di Redazione e di Amministrazione nei giornali cattolici politici d'Italia.
4. Rassegne e altri periodici scientifici e letterari scritti da cattolici. — Come unire a vantaggio di poche ma ben fatte speciali pubblicazioni di tal genere, l'opera dei maggior numero di dotti e valenti scrittori.
5. Libri e opuscoli popolari.
6. Diffusione della buona stampa fra il popolo.
7. Aiuto all'annunzio e alla diffusione dei libri scientifici, storici e letterari scritti da cattolici.
8. Associazione generale per le persone che cooperano alla stampa cattolica (scrittori, editori, librai e tipografi).

SEZIONE V.

SOTTOSEZIONE **per la Musica Sacra**

(Padre Angelo De Santi S. J. Via Ripetta 246, Roma).

1. Resoconto de' progressi dell'Opera « Musica Sacra » nell'anno decorso.
2. Mezzi per maggiormente consolidare il bene operato.

SOTTOSEZIONE **per le Arti del disegno**

(Comm. Maurizio Dufour Via Balbi 21, Genova)

Studi pratici. Attuazione delle deliberazioni dei precedenti Congressi.

Offerte pel Giubileo del S. Padre

Mortegliano, Clero e Popolo L. 48 — Lestizza l. 12 — San Giovanni in Xenodocchio, Cividale I. e II. offa l. 17.52 — Forni di Sopra l. 4.80 — I RR. Sacerdoti ordinati il giorno 31 luglio p. p. l. 10 — Campoformido l. 12 — Cassignacco l. 11,72 — S. Lorenzo presso Sedegliano l. 6 — Sedegliano l. 4.3. — Pagagna l. 20 — R.mo Mons. Feliciano Can. Agricola l. 20 — Variano l. 6.65 — Pergetto l. 10 — Zugliano l. 1 — Basagliapenta l. 12 — N. N. l. 20.

Totale L. 215.99

Per la Madonna della Cintura

Splendida quanto mai riuscì la festa, per la cui dettagliata relazione facemmo inutilmente assegnamento sulla parola di un nostro abbonato, celebratasi domenica scorsa nella parrocchia del SS. Redentore, per onorare la B. V. della Cintura.

L'illuminazione poi delle vie e di tutte le case fu a dirittura *sorprendente non solo* per la quantità di globi d'ogni formato e d'ogni dimensione, ma anche per la felice disposizione.

Bravi quei parrocchiani, i quali con nobile gara, nulla risparmiarono pur d'onorare degnamente la Regina de' Cieli.

Municipio di Udine

Formazione della lista degli eleggibili all'ufficio di conciliatori e vice conciliatori per l'anno 1893.

Il sindaco del comune di Udine, visto l'art. 3 della legge 16 giugno 1892, n. 161 avverte che da oggi a tutto il 10 settembre p. a. la lista suddetta formata dalla Giunta municipale, trovasi affissa all'albo pretorio e ispezionabile pure presso l'ufficio d'anagrafe, e che i reclami tanto per ommissioni, quanto per indebite iscrizioni, potranno prodursi avanti al consiglio comunale sino al 10 settembre stesso.

Dal Municipio di Udine, 31 agosto 1892.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

La Camera di Commercio

E' convocata in seduta lunedì 12 corrente, ore 10 ant., col seguente ordine del giorno:

1.o Comunicazioni della Presidenza.

2.o Risoluzione di otto controversie doganali.

3.o Aumento di una sezione nella circoscrizione elettorale della camera.

4.o Reclamo contro le restrizioni poste dall'Austria-Ungheria per l'accettazione dei certificati d'origine scortanti i vini italiani in quell'Impero

Servizi Postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sui seguenti servizi speciali disimpegnati dagli uffizi telegrafici.

Telegrammi per l'interno della città ed adiacenze — Tutti gli uffizi telegrafici governativi (e quelli ferroviari dove esiste uffizio governativo e che sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi da recapitarsi nella città e nelle sue adiacenze sprovviste di uffizio telegrafico. La tassa di questi telegrammi è di 50 centesimi per 15 parole e di 5 centesimi per ogni parola oltre le 15.

Telegrammi da recapitarsi in mani proprie del destinatario. — Il mittente può esigere che il suo telegramma non sia consegnato che al destinatario in persona, tranne per alcuni Stati come nel manifesto esistente in tutti gli uffizi telegrafici. A tal uopo deve scrivervi, prima dell'indirizzo: *Da consegnarsi in mani proprie (à remettre en mains propres)* oppure *(MP)*

Telegrammi recapitabili aperti — Il mittente può domandare che il suo telegramma sia rimesso aperto al destinatario scrivendo prima dell'indirizzo: *Recapitabile aperto (à remettre ouvert)* oppure *(RO)* tranne per alcuni Stati come è detto sopra.

Invio di telegrammi da luoghi sprovvisti di uffizio telegrafico — Nei luoghi sprovvisti di uffizio telegrafico i telegrammi possono essere presentati all'uffizio postale il quale li invia all'uffizio telegrafico più vicino a quello designato dal mittente, pel successivo inoltro. Questi telegrammi debbono essere affrancati con francobolli (1) e prima del testo debbono portare scritta la indicazione del luogo di provenienza e la data che entrano nel numero delle parole tassabili. Per questi telegrammi non è ammesso il servizio dell'*espresso pagato* anticipatamente dal mittente. Inoltre essi non possono esser compilati che in lingua italiana o francese.

Le buste destinate a contenere siffatti telegrammi debbono portare l'indirizzo: *(Telegramma) All'Uffizio telegrafico di.........* ed essere presentate aperte all'uffizio postale, per poter godere dello invio in franchigia e con raccomandazione.

Telegrammi diretti a persone viaggianti sui treni. — Possono essere diretti telegrammi a persone viaggianti sui treni purchè l'indirizzo specifichi il treno col quale viaggiano e la stazione nella quale deve farsi ricerca del destinatario. Tali telegrammi sono consegnati al Capostazione perchè ne curi il recapito all'arrivo del treno designato.

Servizio semaforico — Lungo il litorale italiano e lungo quello dell'Austria Cocincina, Danimarca, Francia, Germania Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare. I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento. I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

Corrispondenze postali da recapitarsi per espresso. — Gli uffizi telegrafici, come quelli postali, accettano gli oggetti di corrispondenza che loro vengono presentati per l'immediato recapito, a mezzo di espresso, nella città o nelle adiacenze.

Gli oggetti da recapitarsi per espresso, oltre il preciso indirizzo della persona cui sono destinati, debbono aver scritta sulla parte stessa dell'indirizzo l'indicazione *per espresso*, ed il nome, cognome e domicilio dei rispettivi mittenti. Debbono inoltre essere affrancati per intero, mediante francobolli, colla tassa postale ordinaria e colla sopratassa di centesimi 25 per recapito immediato, se questo deve effettuarsi entro i limiti stabiliti pel recapito gratuito dei telegrammi; oltre tali limiti, gli oggetti sono sottoposti ad un supplemento di tassa da pagarsi in contanti dal destinatario all'agente incaricato del recapito.

---

(1) Tutti gli uffizi telegrafici accettano pure qualsiasi telegramma affrancato coi francobolli.

Gli uffizi telegrafici non accettano direttamente dai mittenti gli oggetti che si vogliono sottoporre alla formalità di raccomandazione o di assicurazione, nè quelli con ricevuta di ritorno nè quelli il cui peso ecceda i 15 grammi, i quali tutti devono esser presentati agli uffizi postali.

Gite di piacere da Cividale e Portogruaro per Latisana

In occasione delle feste per la inaugurazione dell'Asilo « Rosa Gaspari » ed altri pubblici divertimenti, che avranno luogo a Latisana nel giorno 11 corrente, la Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottoindicate, sieno distribuiti per Latisana nel detto giorno speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sieno effettuati nella notte dall'11 al 12 i seguenti treni speciali di ritorno.

Da Latisana a Cividale:

Latisana	part.	11.30	notte
Palazzolo Veneto	arr.	11.43	»
Muzzana	»	11.52	»
San Giorgio di Nogaro	»	12.04	»
Palmanova	»	12.27	»
Santa Maria la Longa	»	12.36	»
Risano	»	12.47	»
Udine	»	1.05	»
Remanzacco	»	1.23	»
Moimacco	»	1.32	»
Cividale		1.40	»

Da Latisana a Portogruaro:

Latisana	part.	11.35	notte
Fossalta	arr.	11.49	»
Portogruaro	»	12.02	»

Prezzi:

		I classe	II	III
Cividale	L.	4.95	3.75	2.45
Moimacco	»	4.60	3.45	2.30
Remanzacco	»	4.30	3.25	2.15
Udine	»	3.95	2.95	1.95
Risano	»	3.45	2.55	1.75
Santa Maria la Longa	»	3.15	2.35	1.55
Palmanova	»	2.95	2.25	1.45
San Giorgio di Nogaro	»	1.95	1.45	0.95
Muzzana	»	1.25	0.95	0.65
Palazzolo Veneto	»	1.15	0.85	0.55
Fossalta	»	1.15	0.85	0.55
Portogruaro	»	1.95	1.45	0.95

I biglietti di cui sopra, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni ordinari della giornata e speciali suddetti, quanto con il primo treno del giorno successivo 12.

Cucina economica popolare di Udine

Stato indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine, durante il mese di *agosto* 1892:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro	N.	5,891
Id. elargizione della ditta Fior	»	121
Carni vendute ad individui concorrenti con denaro	»	193
Pani id.	»	3,998
Vini id.	»	656
Formaggi id.	»	142
Verdure id.	»	1,421
Brodi id.	»	25
Totale razioni	N.	12,447

Genio navale

Il giorno sette novembre prossimo venturo avrà luogo in Roma l'esame per il concorso a tre posti d'ingegnere nel genio navale.

Un ponte asportato

Le pioggie di questi giorni, che furono abbondanti dovunque nell'alto Friuli, hanno improvvisamente ingrossato i torrenti della Carnia, alcuni dei quali subirono danni alle sponde ed agli argini, non però di grande importanza.

Il maggior guasto avvenne sul torrente Pontebba, il quale improvvisamente ingrossato asportò ieri l'altro il ponte internazionale carrozzabile in legno fra Pontebba e Pontafel. Il passaggio dei pedoni fra i due Stati si effettua ora sul ponte ferroviario pontebbano che la piena non ha danneggiato.

Arresto di un friulano a Venezia

L'altra notte gli agenti della forza pubblica arrestarono in calle della Scimia certo Pietro Cian, di anni 25, calzolaio di Udine, abitante in Venezia, calle delle Carrozze a San Stefano n. 3284, perchè, in istato di ubbriachezza, armato di pistola, minacciava le vestali di quel sito: Fu riconosciuto poi che l'arma era scarica.

Per chi desidera concorrere

Si rende noto che è sempre aperto l'arruolamento nel corpo delle G. di C. nel quale possono essere ammessi G. di C. e Carabinieri congedati purchè scapoli.

Gli aspiranti potranno inviare col mezzo dei rispettivi Sindaci a questa Prefettura le domande corredate.

Furto

In Palazzolo dello Stella venne denunciato D. G. L. per furto continuato di quintali tre di avena del valore di L. 50 in danno dell'Amm. governativa allevamento cavalli. Venne pure denunciato J. G. B. che acquistò la detta avena per L. 15.

BANCA DI UDINE

ANNO XX — 20. ESERC.

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 277,769.15
Fondo eventuale	» 17,650.—
Totale	L. 818,919.15

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 526,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 86,602.38	Numerario in cassa	» 107,604.26
» 3,870,706.54	Portafoglio	» 3,700,406.20
» 52,714.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 51,780.60
» 553,309.78	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 460,083.66
» 725,221.31	Valori pubblici	» 797,040.01
» 15,624.31	Cedole da esigere	» 13,037.50
» 801,680.43	Conti correnti garantiti da deposito	» 705,048.87
» 952,082.20	Debiti con banche e corrispondenti	» 1,181,029.00
» 63,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,274,863.05	» » anticipazioni	» 2,368,404.45
» 906,788.50	Depositi liberi	» 997,138.50
» 16,167.98	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 24,003.42
L. 11,000,237.38		L. 11,158,359.38

PASSIVO

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 277,760.15	Fondo di riserva	» 277,769.15
» 17,650.—	Fondo eventuale	» 17,650.—
» 2,696,514.86	Conti correnti fruttiferi	» 2,814,581.03
» 2,018,381.43	Depositi a risparmio	» 2,035,602.03
» 1,461,004.84	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,268,334.14
» 5,287.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,343.82
» 2,448,363.05	Depositanti a cauzione	» 2,582,404.45
» 908,788.50	Depositi liberi	» 997,138.50
» 127,377.08	Utili lordi del corrente esercizio	» 143,898.26
L. 11,000,237.38		L. 11,158,359.38

Udine, 31 agosto 1892.

Il Sindaco **P. Billia** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite di cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami in seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre CREDITI IN CONTO CORRENTE garantiti da deposito.

Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA *(chèques)* sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende VALORI A TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve VALORI IN CUSTODIA come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'Esattoria di Udine.

Rappresenta la Società L'*Ancora* per assicurazioni sulla Vita.

Fa il Servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi.

Esistenti al 31 luglio 1892	L. 2,696,514.86	
Depositi ricevuti in agosto 1892	» 780,706.59	
	L. 3,477,221.45	
Rimborsi fatti in agosto 1892	» 663,640.42	
Esistenti al 30 agosto 1892		L. 2,814,581.03

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1892	L. 2,018,381.43	
Depositi ricevuti in agosto 1892	» 120,687.84	
	L. 2,139,069.27	
Rimborsi fatti in agosto 1892	» 103,467.24	
Esistenti al 31 agosto 1892		L. 2,035,602.03
	Totale dei Depositi	L. 4,850,183.06

Incendio

In Nogaredo di Prato nella sera del 4 corr. per causa finora ignota si manifestò il fuoco nella casa di Totis Pietro affittata a Gentilini Bonifacio. Malgrado il pronto aiuto dato dai terrazzani il fuoco per guasti al fabbricato arrecò un danno di L. 1000 e per mobilio distrutto un danno di L. 150.

Il proprietario era assicurato, il fittuale no.

In Tribunale

Udienza del 5 settembre 1892

Zorzini Pietro, Tuzzi Leandro, De Rubeis Domenico tutti da Cividale ed imputati di diffamazione a danno di Sabottigh Andrea costituitosi parte civile coll'avv. Luciano Forni e difensore l'avv. Bertacioli. Il tribunale accogliendo le proposte della Parte Civile e del Pubblico Ministero, mandò assolti gli imputati e condannò il querelante Sabottigh Andrea nelle spese del processo, ed alla tassa di sentenza in L. 60.

Sporeni Alberto di Udine imputato di truffa commessa in Cividale nella locanda all'insegna della Posta. Il tribunale mandò assolto l'imputato.

Vergolini Cecilia di Palmanova imputata di furto, venne condannata alla reclusione per giorni 50 da scontarsi in una casa di correzione.

Il Congresso muliebre all'Esposizione di Chicago

Una novità attraente nell'Esposizione di Chicago sarà il *Congresso internazionale muliebre*, del quale si hanno questi particolari:

« La signor May Wright Sewal è la presidentessa del Consiglio nazionale delle donne americane, cioè la direttrice del Comitato superiore di tutte le associazioni delle donne degli Stati-Uniti. Tredici di esse, federate al Consiglio nazionale contano già all'incirca due milioni di aderenti.

« La prima per numero è la *Unione cristiana di temperanza*, essa ha un milione e mezzo di socie; la più potente è la *Società americana internazionale*, che rivendica i diritti politici della donna.

La signor Sewal è incaricata di venire in Europa a portare la buona parola alle donne del vecchio continente e ad invitarle a mandare delegate in America. Essa ha già visitato l'Italia, la Svizzera, la Germania, il Belgio e da oltre nove settimane si trova in Francia, dove recentemente ha tenuto alla *mairie* di San Sulpizio, a Parigi una conferenza nella quale ha esposte le proprie idee molto recisamente e con eloquenza. »

Diario Sacro

Martedì 7 settembre — s. Gaetano da Thiene — Visita alla chiesa dell'Ospitale — Festa di s. Andrea Avellino nella chiesa del SS. Redentore.

ULTIME NOTIZIE

Ritorno del Duca d'Aosta

Il duca d'Aosta è partito col seguito alle 11 ant. per Torino, ossequiato alla stazione dell'ambasciatore Tornielli; dal personale dell'ambasciata e da molte notabilità.

Il duca espresse la sua gratitudine per le accoglienze ricevute.

Maggiori entrate

Le entrate dell'agosto decorso, confrontate coll'agosto 91, sono:

Imposte dirette, lire 56.831.628.64, tasse affari 14.263.032.35, tasse consumo cinquanta milioni 531.059.30; totale incassi 121.625.720.29 — agosto 1891: riscossioni lire 119.393.979.25 esercizio, aumento entrata 2.251.741.04; entrate complessive nei mesi di luglio e agosto 1892 lire centonovantaottomila 296.091, mentre nei due mesi corrispondenti del 1891 ascesero 192.468.875 — quindi una maggiore entrata nel corrente esercizio di lire cinquemilioni 827.216.10

Congresso botanico

Genova 5 — Ieri alle ore 10 nell'aula Magna dell'Università si è inaugurato il Congresso internazionale botanico. V'intervennero i senatori Doria Giacomo, Secondi, Negrotto, il sindaco, l'assessore Falcone e 200 congressisti. Parlò applauditissimo Arcangeli presidente della Società botanica italiana. Il sindaco ha letto quindi un telegramma salutato di Martini. Hambury è stato acclamato presidente onorario. Furono eletti 30 vicepresidenti. Fra le varie università intervenute si nota quella di Strasburger e l'università di Bonn. Il presidente nella seduta odierna pronunziò pure un applaudito discorso. Alle ore due pom. ebbe luogo la prima seduta scientifica.

L'Etna in eruzione

Catania 5 — Il professor Riccò ha spedito all'ufficio centrale di Meteorologia di Roma il seguente dispaccio:

Il primo e l'ultimo cratere sono attivi; un altra colata all'est della casa dei Cervi devasta i castagneti. La corrente di Monteppiatto si dirige lentamente a Montalbano; la corrente ad est di Ardicazi è quasi inerte.

Da ieri si è formata una nuova colata di lave a levante della casa dei Cervi devastando i castagneti ed unendosi ad altra a ponente che è pure assai attiva. Il crater centrale si presenta con un gran pennacchio di vapori.

Il cholera

Londra 5 — Annunziasi ufficialmente che il cholera è scomparso in Inghilterra ma la scarlattina e la difterite aumentano l'intensità.

New York 5 — Una dozzina di nuovi casi di cholera vennero segnalati ieri.

Parigi 4 — La situazione sanitaria di Parigi è migliorata; entrarono negli ospedali 41 cholerosi e 4 decessi.

Le Havre 5 — Il bollettino rettificato reca che sabato vi furono 36 casi di cholera con 18 decessi. Ieri vi furono 27 cas. e 9 decessi.

Berlino 5 — I giornali annunciano due decessi per cholera ed un nuovo caso, ma non ufficialmente constatato.

TELEGRAMMI

Londra 5 — Il Congresso delle Trades Unions si è inaugurato oggi a Glasgow.

Parigi 5 — In seguito al comizio agricolo di Remiremont, Meline constatò che la situazione dell'agricoltura è divenuta più prospera in seguito all'applicazione dei dazi protettori.

Bruxelles 5 — Il generale Brialmont è partito per Costantinopoli chiamatovi dal Sultano.

Madrid 5 — La squadra italiana ancorata attualmente a Cadice partirà l'8 corr. per Gibilterra.

Monaco 5 — Il Principe e la Principessa di Monaco sono partiti stamane a bordo del yacht *Principessa Alice* per Genova.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze			Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				
1.50	ant.	misto	6.45	ant.
4.40	»	omnibus	9.—	»
7.35*	»	misto	9.15	»
11.15	»	diretto	2.15	pom.
1.10	pom	omnibus	6.10	»
5.40	»	id.	10.30	»
8.08	»	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA				
5.45	ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45	»	diretto	9.45	»
10.30	»	omnibus	1.34	pom.
4.55	pom.	diretto	6.59	»
5.35	»	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE				
2.45	ant.	misto	7.37	ant.
7.51	»	omnibus	11.13	»
3.32	pom	id.	7.24	»
5.30	»	omnibus	9.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				
7.47	ant.	omnibus	9.47	ant.
1.09	pom	omnibus	3.35	pom.
5.10	»	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE				
6.—	ant.	misto	6.31	ant.
9.—	»	id.	9.31	»
11.20	»	id.	11.51	»
3.30	pom	omnibus	3.57	pom.
7.34	»	id.	8.02	»

Partenze			Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE				
4.45	ant.	diretto	7.35	ant.
5.15	»	omnibus	10.05	»
10.45	»	id.	3.14	pom
2.10	pom.	diretto	4.46	»
6.05	»	misto	11.20	»
10.10	»	omnibus	4.23	ant
DA PONTEBBA A UDINE				
6.20	ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19	»	diretto	10.55	»
2.29	pom	omnibus	4.56	pom
4.45	»	id.	7.30	»
6.27	»	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE				
8.10	ant.	omnibus	10.57	ant
9.10	»	misto	12.45	»
4.40	pom	omnibus	7.45	pom
9.05	»	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE				
6.42	ant.	misto	8.55	ant.
1.29	pom	omnibus	3.17	pom.
5.04	»	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE				
7.—	ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45	»	misto	10.16	»
12.19	»	id.	12.50	pom.
4.20	pom	omnibus	4.48	»
8.20	»	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				
8.—	ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15	»	id.	1.—	pom.
2.35	pom.	id.	4.23	»
5.55	»	id.	7.48	»

DA S. DANIELE A UDINE				
6.50	ant.	Ferrov.	8.32	»
11.—	»	S. tram.	12.40	pom.
1.40	pom.	Fer.	3.20	»
6.00	»	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con con torno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, muon tato solidamente co intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine litro 80 imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se a una piazza; e L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

ANTICA FONTE DI PEJO

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione G. BORGHETTI.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**, inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **Raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereggi, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Amaro presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stess i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed anche fare a meno d'avvocato e del notaio E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. B. Fin di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Far le trovere i rimedi di legge.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D
AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889
approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

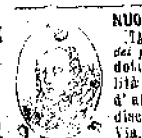
Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO,» Via della Posta 16.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Il legato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 6.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO *dei prof.* C. Fizzigoni *e coll.* F. E. Felter dottato nelle scuole, deri grando utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via 38, Cerva contro L. 3 (tre).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali